



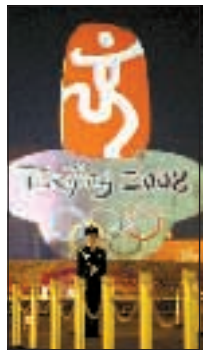
Lui estrapola, loro muiono.
«Le statistiche sulle morti sul lavoro che periodicamente ci vengono trasmesse sono fasulle. È il momento



di smetterla di criminalizzare gli imprenditori italiani. Se estrapoliamo gli incidenti che avvengono in agricoltura e in edilizia, vedremo che

in Italia la sicurezza delle aziende manifatturiere è ai migliori livelli europei»

Roberto Castelli, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, AdnKronos 6 agosto



Giochi ad alta tensione

Critiche di Bush sui diritti umani, Pechino replica: «Non interferisca»
Atleti per il Tibet. Al Qaeda minaccia sul web. Oggi cerimonia inaugurale

di Marco Bucciantini
inviato a Pechino

Quando saranno allineati tutti gli «8» possibili (alle ore 8 pomeridiane e 8 minuti dell'8/8/2008) cominceranno le Olimpiadi cinesi. Il braciere s'infiammerà per spegnersi fra 16 giorni, durante i quali il mondo guarderà questo «Nido», che è lo stadio nazionale di Pechino, così detto per la forma, e che è questa città: un riparo di foglie e ramoscelli, protetto con uno sforzo immane e forse inutile. Cercheranno - questi occhi - di sbirciare un gesto ribelle, un record del mondo, un atto d'amore per il Tibet o per il Darfur, una vittoria per la mamma, o il figlio appena nato. Quel numero simboleggia l'armonia, il «tutto» che riesce a stare insieme. È l'Olimpiade, ma il villaggio globale è disorientato.

segue a pagina 2
Fontana, Vannucci,
Dell'Acqua, De Carolis,
Capecelatro e Caremani
alle pagine 3 e 4

Pechino 2008

MEDAGLIE D'ORO
E FACCE DI BRONZO

OLIVIERO BEHA

Dopo i talk-show, le gare: meglio, molto meglio gli atleti di piscine, palestre, campi e piste che non gli atleti della parola vuota o del silenzio. Della parola, specie negli ultimi giorni, spesa dalla politica con una leggerezza e un'improvvisazione da brividi. Del silenzio e naturalmente dell'ipocrisia di chi ha fatto avvicinare le date dei Giochi quasi a sorpresa, come se il discorso non fosse quello gravemente ampio che sappiamo. Un Grande Paese, destinato a soppiantare secondo gli esperti gli Usa nel Pil entro il 2041 (ma c'è chi ultimamente ha di molto anticipato questa data).

segue a pagina 24



Coreografia sulla Grande Muraglia Foto di Michael Reynolds/Ansa

'Ndrangheta

A UN ANNO DA DUISBURG

Arrestato Nirta il «reggente» di San Luca

L'ho rintracciato i carabinieri di Locri in una vecchia casa di San Luca, nel cuore del suo regno dove. È finita così, dopo un breve tentativo di fuga, la latitanza di Paolo Nirta, il reggente della cosca Nirta-Strangio, coinvolta dal 1991 in una sanguinosissima faida contro i Pelle-Vottari, culminata con la strage di Duisburg del Ferragosto dello scorso anno. Nirta, negli ultimi tempi, aveva assunto un ruolo di primo piano all'interno della cosca diventandone il reggente. Questo è avvenuto dopo l'arresto del fratello, Giovanni Luca, e del padre, Giuseppe, ritenuto il boss della cosca. Quest'ultimo è stato arrestato nel maggio scorso.

a pagina 10

La storia

BOSS PARALITICO L'INCREDIBILE FUGA

ENRICO FIERRO

Una storia di mafia e latitanza che è già una leggenda nera. Nei bar di Africo, di Plati e di San Luca, i picciotti ne parlano: Ciccio Pakistan sta «fottendo» tutti: i carabinieri, i poliziotti, i giudici di Reggio e quei «vastasi» delle altre famiglie di 'ndrangheta che lo cercano per fargliela pagare. È da un anno che tentano di stanarlo facendogli terra bruciata attorno: zero. Francesco Pelle, classe 1977, boss emergente di Africo, continua ad essere un imprevedibile. Il 30 agosto dell'anno scorso i carabinieri setacciarono la sua casa di Africo, ma di «Pakistan» neppure l'ombra: si era nascosto nell'intercapedine di una doppia parete. A fine luglio di quest'anno i «cacciatori» del Ros dell'Arma hanno sfondato la porta della casa del suocero, sapevano che c'era un bunker nel sottoscala: hanno trovato tracce, questo sì, ma Ciccio niente. Continua a scappare. E mai uso di questo verbo fu così fuori posto, perché «Ciccio Pakistan», l'imprevedibile, è paralitico. Dalla sera del 31 luglio di tre anni fa le sue gambe sono immobili come pezzi di legno, ha il bacino fraccassato, la spina dorsale diventata ormai insensibile.

segue a pagina 10

Roma, pericolo pubblico: il popolo dei cassonetti

Chi sono e come vivono i «rovistatori» che il sindaco Alemanno vuole stanare e perseguire

DRAMMA A TORINO

Muore Andrea Pininfarina l'imprenditore coraggioso



Andrea Pininfarina Foto Ansa

di Oreste Pivetta

L'ultimo dei carrozzieri. Andrea Pininfarina l'ultimo dei carrozzieri o, almeno, uno degli ultimi lo è stato, ma la definizione non è tanto la testimonianza del tramonto di un «genere» imprenditoriale o di una famiglia. Per il momento è soprattutto la prova di una resistenza, mentre le novità della globalizzazione cancellano i parenti stretti in tutto il mondo e la crisi dell'auto si manifesta in numeri imprevedibili.

segue a pagina 5

Cercare qualcosa tra ciò che altri buttano via è ormai una pratica molto diffusa anche fra persone «insospettabili». I cassonetti più ambiti? Quelli vicini a ristoranti o supermarket. E lì vicino, come spiegano Caritas e Sant'Egidio si trovano anche madri di famiglie con un solo stipendio. Ma per il sindaco di Roma, Alemanno, questo è un reato.

lervasi a pagina 7

VIOLENZE CONTRO I TRANS

PROTESTANO LE ASSOCIAZIONI

«L'OMOFobia
DILAGA, CHE FA
IL GOVERNO?»

Zegarelli e Vaccarello a pagina 8

Partito Democratico

NUOVI STRAPPI E VECCHIE LITURGIE

MICHELE CILIBERTO

Il nostro è un Paese paradossale: non molto tempo fa alcuni ministri della Repubblica sono scesi in piazza manifestando contro il governo di cui erano parte e contribuendo in questo modo alla sua dissoluzione senza suscitare particolare discussione; oggi si è acceso un vivace dibattito intorno alla decisione di alcuni amministratori eletti nelle liste del Pd di non partecipare alla manifestazione nazionale indetta da questo partito per il 25 di ottobre.

segue a pagina 25

Staino

BUSH
BACCHETTA
I CINESI
SUI
DIRITTI
UMANI.



POTREBBE IN-
VITARE IL GUAN-
TANAMO IN GITA DI
ISTRUZIONE...

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40% sull'RC Auto.

In regalo fino a 2500 punti
sulla raccolta 2008/09

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTORRUOTE nel mese di novembre 2007.

AMMETTIAMOLO, COME SHOW-MAN È IMBATTIBILE

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Più sfilate olimpiche meno parate militari

SOLDATI CHE PERLUSTRANO LE STRADE delle città e vigili con le pistole, perché con le armi si risolve tutto, secondo i criteri comunicativi più avanzati della nostra destra più arretrata. Più che un'eco della tolleranza zero americana è un segno di acuta nostalgia degli anni giovanili di Ignazio La Russa. Quando c'erano quei bei colpi di stato di una volta, sostenuti e armati dalla Cia, di cui i nostri fascisti erano sostenitori entusiasti, pur senza essere per niente sostenitori della democrazia Usa. Noi inguaribili sessantottini invece, chissà perché, vediamo con un certo allarme i carri armati agli angoli della strada, i soldati vicino alle scuole e gli stadi pieni di prigionieri. Sarà che anche noi siamo sempre gli stessi, ma tra le parate militari (in specie quelle fatte per far godere La Russa) e le sfilate olimpiche, preferiamo di gran lunga queste ultime. Forse non serviranno a migliorare il mondo, ma neppure lo peggioreranno. Come sostiene anche il Dalai Lama, che forse del Tibet (e di qualunque altra cosa) ne capisce più di Maurizio Gasparri.



Lombardo a pagina 9

FESTIVAL LATINO AMERICANO
MUSICA ARTE SAPORI

CONCERTI
Toquinho
Cromalantina
Moncky & Alexandra
El Tosco Y NG La Banda
Mercadonegro
Tirso Duarte
Inti-Illimani
Miguel Enriquez

infoline: tel. 0577 391787
www.festivalatinoviareggio.net

8/16 agosto 08

Apertura ore 19.30
Stage gratuiti di ballo e animazione dalle ore 20.30
Inizio concerti ore 22.00
Ingresso euro 10,00

Cittadella del Carnevale Viareggio